



L' E-@CADEMY:

è un “E-think-tank-garage”, una task-force di invenzioni, intelligenze, fuori dal circuito istituzionale del sapere, che si colloca sul crinale delle scienze umane e scientifiche.

Un luogo che è un work-in-progress di idee, brevetti, ricerca allo scopo di reperire fondi nel campo delle applicazioni e per creare figure di alto profilo nel mondo della ricerca.

La task-force include i contributi di inventori, ricercatori che inviano le loro ricerche per la creazione di questo luogo di eccellenza.

Attività: conferenze, seminari, pubblicazioni.

Riconoscimenti: E-@CADEMY: Medal and Prize

Send us your research

L' E-@CADEMY: è un “E-scientific-park-lab”

un punto di raccolta, di dialogo di tutte quelle idee, ricerche, intuizioni che non trovano interlocutori nelle istituzioni scientifiche.

Un luogo di valorizzazione e realizzazione di idee vincenti sulla falsariga dell'esperienza dei garage americani.

Anche con lo scopo di creare nuova qualificata occupazione.

I ricercatori, gli aderenti si dedicheranno anche ai rapporti tra la cultura umanistica, artistica e scientifica: proprio la specializzazione dei saperi necessita ogni sforzo, teorico e pratico, di dialogo e collaborazione.

E' una vera e propria autostrada telematica con relativo sviluppo della teledidattica-telemedicina e del telelavoro.

L' E-@CADEMY:

Al momento attuale, i membri dell'E-@CADEMY: stanno esaminando la fattibilità del cablaggio di zone economicamente povere ed isolate come può considerarsi il sud Italia:

-si creerà un campus d'avanguardia che usufruirà di tutti i privilegi del luogo:

poca antropizzazione, buon equilibrio città-campagna, presenza di spazi, sicurezza, relax, tempo, presenza già di poli di ricerca: università e centri privati che permettono un intervento nel campo delle biotecnologie, dell'agricoltura

biologica.

Dall'altra parte: la presenza di poli di ricerca privati ed universitari permettono progetti di ricerca con un'immediata ricaduta sul territorio in alcuni settori-chiave:

-la valorizzazione di siti archeologici, complessi agrituristici con anche interventi nel campo della biotecnologia, dell'agricoltura biologica

- sviluppo della teledidattica-telemedicina-telelavoro

I fruitori del complesso agrituristico avranno la possibilità di interagire con un vero e proprio museo virtuale dedicato alle civiltà del passato.

Un'evoluzione dell'archeologia classica (che consiste nel semplice scavo, ritrovamento, reperibilità, catalogazione) tramite classificazione informatizzata dei giacimenti culturali: scheda inserita in un F.D., banca dati, visione multimediale sonora, visiva delle vestigia archeologiche e trasferimento in C.D. e/o in laser-disk.

Il C.D. sarà interattivo: si potrà interagire con esso e ricercare tutte le notizie e conoscenze possibili di una località, di un evento storico etc. a creare dei mondi ove immergersi totalmente attraverso caschi virtuali, virtual-room.

Si costruirà un software ad hoc tridimensionale, trasferibile in floppy-compact-laser-disk multimediale, si creeranno strumenti visuali (caschi, computer, teleconferenze etc) per poter coabitare con la civiltà antica per sperimentare questi strumenti ed avere la possibilità di rivivere quest'esperienza,

attraverso forme di telematica via satellite, networks etc. al di là i confini fisici dei complessi agrituristici.

Il prodotto finito potrà essere ceduto, pubblicizzato attraverso un marketing mirato alle compagnie di viaggio e software con relative royalties.

Si prevedono:

-la commercializzazione via Internet dei prodotti del luogo: artigianato, giacimenti culturali, valorizzazione delle risorse turistiche, storiche, naturali, creazione delle seguenti figure:

-tecnici della promozione turistica, operatori agro-biologici, promozione imprenditoriale, esperti in telelavoro e reti civiche, architetti et similia per il recupero del patrimonio abitativo e per la salvaguardia del patrimonio artistico-archeologico

-investimenti in formazione scientifica, tecnologica e risorse umane

-acquisizioni di attività preesistenti, ristrutturazioni, dotazioni di hardware

e

-software e supercomputer da 20 GB anche per la gestione amministrativa di ricerca e produzione.

-infrastrutture viarie, igieniche, energetiche (energia alternativa)

-progetti di ricerca e formazione, laboratori etc...

£ 500 mld di investimenti previsti

1 unità lavorativa/1 mld

BREVETTI

1^ Brevetto

Per le località costiere si darà impulso allo sviluppo della cantieristica navale.

A tal fine: si potrà immaginare un laboratorio ad hoc per l'applicazione di fullereni metallici, mai ideati fin'ora, un'applicazione dei carburi alluminici (un elemento più leggero e più resistente tra i vari whiskers disponibili) per la "progettazione e costruzione di elementi o intere barche con materiali speciali e sperimentali: vetri metallici, carburi metallici, e fullerene"

Una particolare adattabilità dei carburi metallici creerà una varietà mirata delle applicazioni: es. carburi alluminici per gli elementi della sovracoperta ed estremità di vertice, carburi ferrosi nell'estremità subacquee più sensibili alla stabilità, all'equilibrio e alla resistenza. La progettazione, simulazione e verifica di fattibilità del brevetto sarà sostenuta da un hardware con miliardi di operazioni al secondo installato in un laboratorio di ricerche per la progettazione navale ed in parallelo utilizzabile per qualsiasi simulazione di realtà virtuali finalizzata alla formazione professionale, al gioco, alla teletrasmissione di dati e ricerche, ai sistemi telematici di bordo.

2^ Brevetto

Ideazione del brevetto per una tecnologia al maser composta da un supercomputer da 20 giga ed un microscopio con tecnica interferometrica per la diagnostica biologica cellulare e la biofisica molecolare ed atomica.

Il brevetto MIA è una sinergia tecnologica acquisibile in parte ed inventabile attraverso l'integrazione tra un maser regolato da sistemi magnetici superconduttori ed un microscopio elettronico, con dettaglio atomico progettato seguendo una tecnica ottica interferometrica.

Sono individuabili discrasie rilievi, interferenze visive e sonore non percettibili con l'odierna strumentazione utilizzata per individuare le imperfezioni di costruzione dei floppy-disk.

La medesima tecnica applicata alla biologia e diagnostica medica può innovare in modo sorprendente quelle tecniche di visione utilizzate in medicina (Pet, Tac, Rmn) perchè si renderanno visibili non solo le dimensioni biologiche ma le anomalie molecolari ed atomiche.

Tale tecnologia sarà quindi utile sia per la ricerca scientifica con la mappatura dei geni statici, mobili e mutanti sia per la calcolabilità delle varietà mutagene dei virus sia per l'analisi sistematica e simultanea delle displasie biologiche.

Attraverso un'applicazione micronizzata delle fibre ottiche la diagnosi potrà raggiungere le più imperscrutabili regioni atomiche.

Oltre ad ottenere una più precisa e più veloce analisi diagnostica è già possibile immaginare un'applicazione diffusiva della tecnologia che potrebbe essere il principio di una terapia alle microonde.

